



**INTERCETTAZIONI. NORDIO: SONO TOGHE A CONSENTIRE DIVULGAZIONE 'VELINE' A GIORNALI (DIRE)** Roma, 28 ott. - La legge sulla violazione del segreto istruttorio "esiste già ma non viene applicata, nessuno ha mai proceduto, persino nel nostro processo quello che ha riguardato il Tribunale dei ministri, sono state pubblicate notizie riservatissime, è stata fatta una denuncia alle varie Procure e giace lì, non sappiamo se e che esito avrà ma è dai tempi dell'informazione di garanzia a Berlusconi 30 fa che queste violazioni di legge vengono fatte e nessuno indaga. E perchè nessuno indaga? Molto spesso perché sono gli stessi magistrati che, non dico distribuiscono, ma consentono che vengano distribuite queste 'veline', quindi sono responsabili, come si dice, per colpa o per omissione". Lo dice il ministro Carlo NORDIO, durante il Salone della Giustizia in corso a Roma, quando gli viene chiesto del caso delle sanzioni alla trasmissione Report qualche giorno dopo l'attentato a Sigfrido Ranucci. "Poi io non voglio entrare nei casi specifici - aggiunge - ma le pubblicazioni riservate, soprattutto quelle che riguardano parlamentari che non sarebbero intercettabili, ma anche quelle dei comuni cittadini che non rientrano nell'oggetto specifico dell'indagine, non vengono trascritte negli atti dell'autorità giudiziaria perché servono come prova o come fonte di prova, non possono e non devono essere pubblicate, quindi è giustissimo sanzionare, (9:55) è giusto anche fare un'indagine penale, ma non sono mai arrivati a niente".